GIRA IL MONDO MAGICO CON CENTOCOSE

conosco un posticino d'oro

Almeno una volta nella vita bisognerebbe andare a Hong Kong. Soprattutto se si vuole fare fortuna. Questa città riuscirebbe infatti a trasformare il più sdrucito, il più sfaccendato e il più perseguitato dalla malasorte in una persona fortunatissima. Basta respirare la sua aria, dormire nei suoi alberghi, frequentare i suoi uffici o discoteche. Il merito alla geomanzia, un'antica tecnica, con inserti di filosofia, conosciuta da pochissimi ma che qui si applica da sempre come del resto a Singapore e in Malesia. I risultati pare siano infallibili. Ma ecco i suoi punti base: qualsiasi casa deve essere costruita tenendo conto di tre elementi: il quadro astrologico di chi l'abiterà, il tipo di terreno su cui verrà edificata (pessimo il pianeggiante, buono il collinare) e le fonti d'acqua delle vicinanze. Solo mettendo in equilibrio questo tris si potranno sviluppare tutte le energie positive cacciando fuori quelle negative. E proprio per creare questa situazione ottimale nella città miliardaria gli architetti sono sostituiti dai geomanti, grandi esperti che si tramandano da secoli questa tecnica. Loro, attraverso lo spostamento di una porta o di una finestra, riescono a "sanare" anche la casa più sfortunata rendendola una vera calamita di buona sorte.
Incredibile? Basti pensare che anche il modernissimo Hotel Hyatt di Singapore (uno dei più belli del mondo) ha aumentato i suoi affari in maniera vertiginosa solo quando è stato modificato seguendo i diktat geomantici. Mentre Milton Glaser designer di successo di New York dopo essere stato rapinato nel suo ufficio per ben 6 volte ha finalmente spedito la planimetria del suo sfortunatissimo studio a un geomante di Hong Kong. Ebbene è bastato appendere uno specchio in un certo punto perché riflettesse le energie negative e tutto si è sistemato: niente più ladroni e affari a gonfie vele. Ma alla stessa Hong Kong è successo qualcosa di simile: all'inizio era chiamata dai cinesi Roccia Sterile e infatti c'erano povertà e continue razzie di pirati. Quando poi si è spostato geomanticamente il centro nella sua sede attuale è iniziata l'epoca d'oro. Per la città e per chi la visita: credere o non andare.

ma dove vanno i venusiani

In un colpo solo 500 chilometri quadrati così pieni di misteri da aver spaccato le teste a tanti scienziati dell'area Nobel. Siamo nel deserto di Nazca in Perù. E troviamo stupende piste d'atterraggio anno 500 a.C. sculture nella roccia lunghe e larghe centinaia di metri che rappresentano ragni e colibrì in modo perfetto; anche in quelle parti visibili oggi solo grazie al microscopio elettronico. Ed esplodono le ipotesi più suggestive. Si va da quella che vuole gli extraterrestri abituali frequentatori della zona, confermata dagli aeroporti primitivi e da certe pitture che rappresentano uomini in tuta spaziale. Puntando più basso c'è chi ha pensato che fossero gli stessi indigeni a conoscere i segreti del volo. E questo può essere confermato dalle buche scavate intorno alle sculture che sarebbero servite come camere di combustione per mandare in cielo le prime mongolfiere del mondo. Ma le incursioni di marziani amici è la risposta che ha preso più piede. Al punto che a Nazca si danno appuntamento quelli che vogliono comunicare con gli ipotetici cittadini delle altre galassie. Radio, magnetofoni e altri strumenti vengono usati per creare il contatto. Il resto lo fa questo habitat così familiare agli E.T. di tutti i tempi.

la luna mi fa irresistibile

Con il novilunio si diventa tutti più disponibili e l'aggressività cala così tanto da ridurre, statistiche alla mano, perfino i crimini. Quando occorre invece il massimo della grinta conviene agire con luna piena. Stregoneria? No!, sono le tesi dei ricercatori dell'Università di Berkeley presentate all'ultimo Congresso di Psichiatria che si è tenuto a Roma quest'anno. E qualcuno sta già rivalutando anche la psicoanalista-scrittrice Anaïs Nin che diceva che per accrescere il proprio fascino e acquisire un pizzico di magia basta esporsi nude ai raggi lunari. Insomma è il momento di questo pianeta che pare influire non solo sulle maree, l'agricoltura o la crescita dei capelli ma anche sul profondo del nostro carattere. Ma come conquistarsi un'alleata così potente? Andando a Pushkar, in India, dove da sempre sulle rive di un lago sacro le dedicano riti propiziatori grandiosi. Siamo nel Rajasthan, la fantastica regione dei marajà e delle loro regge. E anche per chi non si fa convincere dall'esoterismo, questa è una tappa da non perdere se si va in India. Il saluto alla luna piena è l'occasione per vedere il lato più spirituale del Paese: guru, oracoli, veggenti, santoni e sacerdotesse in una cornice di sari coloratissimi, gioielli e cerimonie per gli Dei che hanno sempre però l'aria di una bella festa allegra. E per chi è abituato a religioni meno frizzanti, questo clima è la calamita più forte. Così può succedere che molti occidentali si spingano verso una cerimonia optional a qualche chilometro da Pushkar, nel deserto del Thar: qui per i maratoneti del sesso sopravvivono i riti tantrici, una specie di kamasutra animato che tra i fumi del bangh (una droga assolutamente controindicata, soprattutto ai non indiani) soddisfa l'ambigua dea Kalì. A noi basta ingraziarci la luna del lago. In cambio, ce l'hanno assicurato, ti passa i suoi plus: magnetismo, fascino e quel pizzico di mistero che nei rapporti ha sempre la sua bella resa.

UNA GUIDA D'INCANTO

Dall'Africa all'Europa alle Americhe tutti i dove magici di questo mondo. Ma anche dell'altro: ecco infatti insieme ai posti misteriosi esistenti anche i resoconti su tutto quello che si sa di Atlantide, Eldorado o Cnosso (la città labirinto). E si scopre che tante volte non si tratta solo di fantasticherie o miti ma di storie con una sorprendente verosimiglianza. Il tutto in un libro superdocumentato, pieno di interventi di veri esperti, e con foto spesso inedite, sempre bellissime. Lo stile è quello avvincente di un romanzo con colpi di scena e rivelazioni mozzafiato continui. Si fa leggere tutto d'un fiato, proprio come un bel giallo.

Atlante dei luoghi misteriosi, Autori Vari, Istituto Geografico De Agostini, pp. 240 lire 45.000.

in questo viaggio ci metto L'ANIMA

45.
74